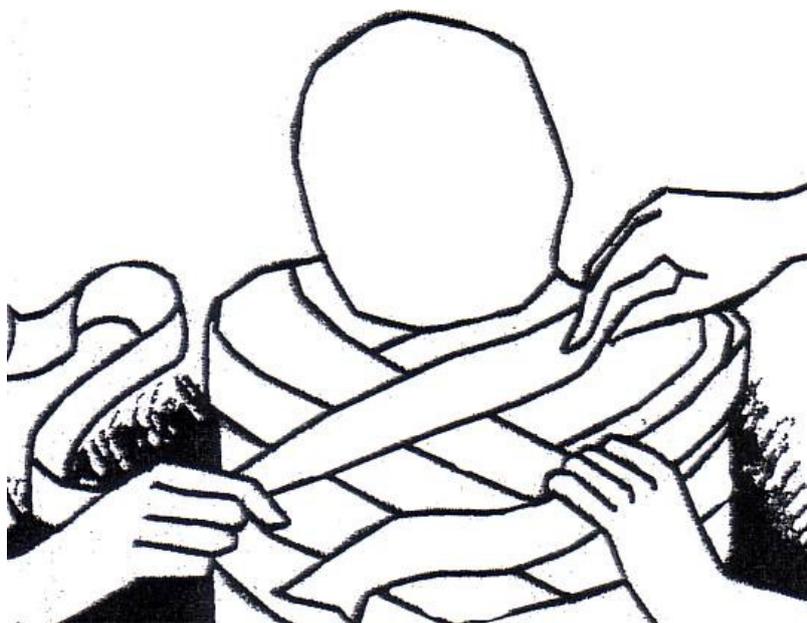


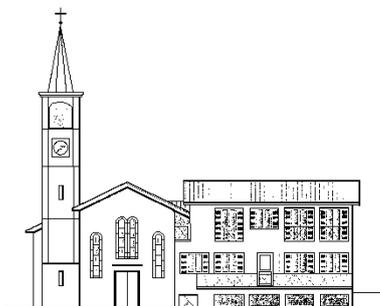
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

5ª domenica di Quaresima



**GESU' DISSE LORO:
"LIBERATELO E LASCIATELO
ANDARE"**

Giovanni 11, 44



Anno 2014

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

6 aprile

14

Preghiera

di Roberto Laurita

Signore Gesù, che cosa c'è
di più ineluttabile della morte?
Quando essa arriva
e ci strappa una persona cara,
noi ci sentiamo disarmati e impotenti:
non ci resta che chinare il capo
e rassegnarci al suo potere brutale ...

Eppure tu non ti arrendi,
non vuoi lasciarle libertà di campo,
non vuoi che l'ultima parola
sull'esistenza di un uomo
sia proprio la sua.

Così tu chiedi a Marta di dichiarare
non una speranza generica,
ma la fede piena in te che sei
la risurrezione e la vita.
Così tu accetti di lottare a mani nude,
forte solo del tuo amore,
per strappare Lazzaro dal sepolcro.

Quello che offri - certo - è solo un segno:
Lazzaro prima o poi tornerà a morire ...
Ma la realtà è un'altra
e ne sarai coinvolto in prima persona.
Toccherà te, infatti,
entrare nel gorgo oscuro della morte
e sconfiggerla proprio quando essa
si illudeva di tenerti in pugno.
Sarai tu a sconfiggerla una volta per tutte
perché, risorto da morte,
tu non muori più, ma vivi per sempre.

Dona ad ognuno di noi di poter entrare
assieme a te nella gloria
e nella pienezza di Dio,
nel giorno che non ha tramonto.

IL PERCORSO VITA

(Gv. 11,1-15)

Non molto lontano da qui, collocato sopra una piccola altura a picco sulle rive del lago d'Orta, c'è un luogo denominato "*percorso vita*" e ricordo pure qualcosa di simile tra Ferrate e Carcoforo un altro "*percorso vita*" con una serie di attrezzi per esercizi ginnici da farsi rigorosamente al mattino presto quando l'aria è frizzante e promette vita e salute. Ebbene, Gesù ci fa fare oggi un "*percorso vita*" veramente unico e speciale, perché la vita che Egli ci promette è veramente tale, cioè, in grado di vincere la morte. Sì, perché la nostra vita è continuamente insidiata dalla morte ed è proprio la morte a farci paura e a non lasciarci tranquilli. Dal pozzo di Sicar alla piscina di Siloe alla tomba di Betania, Gesù ci porta alla scoperta di una vita nuova, in un crescendo di compassione e di amore Egli ci indica la via della speranza. La morte dell'amico Lazzaro segna profondamente la sensibilità dell'animo di Gesù: "**... quando la vide piangere...si commosse profondamente...**" La morte ci turba e ci interroga sempre...quando siamo giovani evitiamo di pensarci e quando siamo adulti ci spaventa perché abbiamo ancora molte cose da fare. Gesù mostra una grande sensibilità davanti alla morte

dell'amico Lazzaro, ma rimane calmo e fiducioso nella risurrezione e nella vita eterna offerte da Dio: ***“Non ti ho detto che se crederai, vedrai la gloria di Dio?”*** E noi? Di fronte alla morte di un amico o di un familiare, siamo anche noi fiduciosi? La risurrezione di Lazzaro è un segno offerto a tutti noi perché crediamo che l'amore di Dio può arrivare a tanto. E' questo il dono che Gesù ci fa: ci strappa al potere della morte, restituendoci alla vita, ad una pienezza di vita e di gioia. Lazzaro che viene riportato in vita da Gesù tuttavia rimane un *“segno”* che ci proietta nella realtà futura del dono di Dio, ma che non deve farci dimenticare la realtà presente della morte. Dobbiamo ricordare che lo stesso Gesù, per poter realizzare il dono di Dio della vita eterna, ha dovuto lottare a mani nude contro la morte ed attraversare l'angoscia e la solitudine, anche a lui che è il Figlio di Dio non è stato concesso alcun sconto. Il *“percorso vita”* passa necessariamente dalle nostre ansie, dalle nostre sofferenze, dai nostri dubbi e dalla nostra stessa morte affrontata con la certezza che ***“Gesù è la risurrezione e la vita”***.

Don Pietro

La cappelletta di Sant'Anna

Lunedì 31 marzo sono state posate le due sedute in serizzo eseguite dalla Nord Graniti del comm. Morandi.

Sono stati inoltre approntati i sette monoliti per la recinzione e quanto prima verranno sistemati.

I costi per questi lavori non sono indifferenti; procederemo pian piano con i fondi a disposizione. Naturalmente facciamo molto affidamento sulla generosità delle persone che vogliono sostenere questa bella iniziativa.



La pietra azzurra

(Bruno Ferrero, La vita è tutto quello che abbiamo)

Il gioielliere era seduto alla scrivania e guardava distattamente la strada attraverso la vetrina del suo elegante negozio.

Una bambina si avvicinò al negozio e schiacciò il naso contro la vetrina. I suoi occhi color del cielo si illuminarono quando videro uno di quegli oggetti esposti. Entrò decisa e puntò il dito verso uno splendido collier di turchesi azzurri.

"E' per mia sorella. Può farmi un bel pacchetto regalo?".

Il padrone del negozio fissò incredulo la piccola cliente e le chiese: "Quanti soldi hai?".

Senza esitare, la bambina, alzandosi in punta di piedi, mise sul banco una scatola di latta, la aprì e la svuotò. Ne vennero fuori qualche biglietto di piccolo taglio, una manciata di monete, alcune conchiglie, qualche figurina.

"Bastano?" disse con orgoglio. "Voglio fare un regalo a mia sorella più grande. Da quando non c'è più la nostra mamma, è lei che ci fa da mamma e non ha mai un secondo di tempo per se stessa. Oggi è il suo compleanno e sono certa che con questo regalo la farò molto felice. Questa pietra ha lo stesso colore dei suoi occhi".

L'uomo entra nel retro e ne riemerge con una stupenda carta regalo rossa e oro con cui avvolge con cura l'astuccio.

"Prendilo" disse alla bambina. "Portalo con attenzione".

La bambina partì orgogliosa tenendo il pacchetto in mano come un trofeo.

Un'ora dopo entrò nella gioielleria una bella ragazza con la chioma color miele e due meravigliosi occhi azzurri. Posò con decisione sul banco il pacchetto che con tanta cura il gioielliere aveva confezionato e dichiarò:

"Questa collana è stata comprata qui?".

"Sì, signorina".

"E quanto è costata?"

"I prezzi praticati nel mio negozio sono confidenziali: riguardano solo il mio cliente e me".

"Ma mia sorella aveva solo pochi spiccioli. Non avrebbe mai potuto pagare un collier come questo!".

Il gioielliere prese l'astuccio, lo chiuse con il suo prezioso contenuto, rifece con cura il pacchetto regalo e lo consegnò alla ragazza.

"Sua sorella ha pagato. Ha pagato il prezzo più alto che chiunque possa pagare: ha dato tutto quello che aveva".

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 6 aprile V° DOMENICA DI QUARESIMA

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Dematteis Rosa.

ore 10.30 **Ramate:** S. Messa.

ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Ferraris Eugenio e Adriana.

Lunedì 7 aprile SAN GIOVANNI BATTISTA DE LA SALLE

ore 18.00 S. Messa.

Martedì 8 aprile SANT'ALBERTO DIONIGI

ore 18.00 S. M. per Lanni Antonio.

ore 20.45 **Ramate:** Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.

Mercoledì 9 aprile SANTA MARIA CLEOFA

ore 18.00 S. Messa.

Giovedì 10 aprile SAN TERENCE

ore 18.00 S. Messa.

Venerdì 11 aprile SAN STANISLAO

ore 17.25 **Ramate:** VIA CRUCIS.

ore 18.00 S. M. per Carmelo e Rosina.

Sabato 12 aprile SAN GIULIO PAPA

ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per Guido e Mariuccia.

ore 20.00 **Ramate:** S. M. per pia persona.

Domenica 13 aprile DOMENICA DELLE PALME

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Alice e Giusto.

ore 10.30 **Ramate:** S. Messa.

ore 15.30 **Ramate:** Battesimo di Rossi Noemi.

ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Ciuffo Francesco. Per Carmela e Giovanni. Per Vittoni e Giorgetti.

AVVISI

Domenica 6 aprile alle ore 15.00: VIA CRUCIS al Getzemani con i bambini e le famiglie.

Giovedì 10 aprile alle ore 15.30: VIA CRUCIS al Getzemani con i ragazzi/e delle Medie di prima, seconda e terza.

Venerdì 11 aprile alle ore 15.30: VIA CRUCIS al Getzemani per i bambini/e delle Elementari di Ramate.

OFFERTE

In memoria della cara mamma Dematteis Rosa, i familiari offrono Euro 500.00 alla chiesa di Montebuglio.

Per la cappelletta di S. Anna € 20+10+10.

Lampada € 20+5.